

Codice A1905A

D.D. 29 maggio 2020, n. 133

POR FESR 2014-2020 - Asse III. - Obiettivo specifico III.3b.4. - Azione III.3b.4.1. Approvazione disciplinare della Misura: "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualita' 2020-2022"



ATTO N. DD-A19 133

DEL 29/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 - Asse III. - Obiettivo specifico III.3b.4. - Azione III.3b.4.1. Approvazione disciplinare della Misura: "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualita' 2020-2022”

Richiamati:

- la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;
- la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale si sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione” (AdC);
- la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell’Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione “Coesione Sociale” e della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell’AdG del FSE e dell’AdG del FESR;
- l’Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);
- la D.G.R. n. 1-776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;
- la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto

il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

- la Decisione C(2019) 564 del 23 gennaio 2019, con la quale la Commissione europea ha modificato da ultimo la decisione C(2015) 922, approvando la revisione del POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

- la D.G.R. 2-6001 del 1 dicembre 2016 “Modifica alla DGR n. 1-3120 dell’11 aprile 2016 - “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale””.

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell’ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

- il POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, così come la citata “Strategia per la specializzazione intelligente”, è caratterizzato dal principio di “concentrazione tematica e di specializzazione” al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

- rispetto all’obiettivo sopra citato, il Programma Operativo Regionale promuove politiche di internazionalizzazione del sistema economico, in particolare con azioni di stimolo e di incoraggiamento del sistema stesso e delle singole PMI ad andare incontro alla domanda estera di prodotti e servizi al fine di rafforzare sempre più il ruolo dell’export come componente trainante dell’economia piemontese;

- nel POR FESR 2014-2020, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte all’incremento dell’attività di export delle imprese del territorio, la Regione ha previsto, nell’ambito Asse III “Competitività dei sistemi produttivi”, Obiettivo specifico III.3b.4, l’Azione III.3b.4.1, “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base

territoriale o settoriale”;

- all'interno di tale azione, nel triennio 2017-2019, con la D.G.R. n. 2-3740 del 4 agosto 2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 18-4309 del 5 dicembre 2016, la Regione Piemonte ha attivato una misura per il finanziamento di Progetti Integrati di Filiera - PIF rivolta a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI piemontesi nell'ambito di alcune filiere produttive di eccellenza del territorio, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Atteso che i risultati del precedente ciclo triennale hanno evidenziato un'ottima capacità di assorbimento della Misura con la realizzazione di un elevato numero di iniziative a favore delle PMI piemontesi: i PIF hanno infatti coinvolto, nelle tre annualità, circa 1.000 PMI del territorio regionale che hanno contribuito alla realizzazione delle attività nell'ambito dei Progetti con fondi propri per oltre 6 milioni di euro, aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate dal POR FESR 2014-2020.

Ritenuto:

- alla luce dei risultati sopra richiamati, di proseguire tale attività, volta alla integrazione fra le PMI impegnate in processi di internazionalizzazione, approvando la scheda di misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022”;
- che per dispiegare pienamente gli effetti positivi delle attività dei Progetti, questi debbano fondarsi su programmi di durata pluriennale con un'articolazione annuale di esecuzione.

Dato atto che, stante il termine fissato per la durata del Programma, i Progetti potranno avere durata triennale.

Richiamata la deliberazione n. 18 – 1102 del 06.03.2020 con la quale la Giunta regionale ha:

- approvato la scheda di misura “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022” nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" del POR FESR 2014/2020;
- stabilito che la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Misura denominata: “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF), per il triennio 2020-2022, è pari a € 10.112750,00;
- stabilito di fare fronte alla somma di € 10.112.75000, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste rispettivamente alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 138572-138574-138576, 128264-128266-128268) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015, così come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- disposto che la suddetta dotazione potrà essere incrementata qualora, nell'arco del triennio, si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla rilevazione di ulteriori disponibilità nell'ambito della medesima Linea di Azione III.3b.4.1;
- individuato il Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, incardinato presso la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, quale beneficiario della Misura ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che potrà avvalersi di Ceipiemonte s.c.p.a., quale soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze, per l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei PIF, nel rispetto degli indirizzi approvati con la deliberazione sopraindicata e previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di affidamenti *in house* di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e, in particolare, del comma 2, relativamente alla valutazione di congruità economica dell'offerta e dei benefici per la

collettività, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;

- demandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale in raccordo con la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualità 2020-2022" nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Ritenuto che occorre pertanto procedere, in attuazione del POR FESR 2014/2020 - Asse III, Obiettivo Specifico III.3b.14, Azione III.3b.4.1, all'approvazione: del disciplinare, per l'accesso alla Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022, contenente le relative disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Dato atto che per il triennio 2017-2019 le attività relative alla progettazione e realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera sono state realizzate da Ceipiemonte s.c.p.a., sulla base di affidamento *in house* da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Rilevato che, al fine di dare continuità all'azione regionale in materia di internazionalizzazione delle filiere, si potrà individuare in Ceipiemonte s.c.p.a. anche per il nuovo triennio, il soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze per l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei PIF, nel rispetto degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 18 – 1102 del 06.03.2020 e previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di affidamenti *in house* di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e, in particolare, del comma 2, relativamente alla valutazione di congruità economica dell'offerta e dei benefici per la collettività.

Considerato, inoltre, che la citata Strategia di Specializzazione Intelligente individua i seguenti ambiti di specializzazione rilevanti per lo sviluppo del sistema regionale: *Automotive & Transportation*, *Aerospazio*, *Clean Tech e Green Building*, *Made in Piemonte* (Tessile-Abbigliamento e Agroalimentare), *Meccatronica*, *Salute e Benessere*.

Ritenuto pertanto di strutturare i PIF secondo la seguente configurazione:

1. approvazione, da parte della Regione Piemonte, dei progetti preliminari, che definiranno, per ciascun PIF, gli obiettivi generali, il piano preliminare delle attività (con una prima individuazione della ripartizione tra azioni di sistema e di investimento) e le principali iniziative alle quali verrà proposto alle imprese di partecipare, nonché la relativa dotazione finanziaria. Le attività di investimento saranno costituite da iniziative a favore delle imprese, le quali non possono essere svolte direttamente da esse, ma devono essere svolte da un soggetto intermediario che opera nel loro interesse; le attività di sistema, invece, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, saranno costituite da iniziative a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;
2. emanazione di un bando annuale per l'accesso delle PMI alle agevolazioni/servizi previsti dai PIF, applicando i criteri stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato, da ultimo, dal Comitato di Sorveglianza del POR del 19 aprile 2019 per quanto concerne l'azione III.3b.4.1;
3. l'ammontare annuale cumulativo di aiuto che potrà essere concesso alle PMI ammesse è stabilito in un limite massimo di 15.000,00 euro per ciascun PIF di adesione, in regime di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

progettazione esecutiva annuale dell'attività di ciascun PIF, tenuto conto dei profili delle imprese ammesse. A seguito dell'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del progetto esecutivo, avvio delle attività stesse, per entrambe le tipologie di azioni (azioni di sistema e di investimento). Tale progettazione potrà essere oggetto di revisioni *in itinere*, nell'ambito delle risorse già assegnate.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e

disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 2-6472 del 16 Febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- la D.D. n. 43 del 27 Febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018;
- la L.R. n. 7/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione "2020-2022";
- la L.R. n. 8/2020 "Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la DGR 16 - 1198 del 3 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172;

determina

per le motivazioni in premessa indicate e ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo specifico III.3b.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" e a quanto disposto con D.G.R. n. 18 – 1102 del 06.03.2020 di:

- approvare il disciplinare (allegato A): "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022" nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- stabilire, conformemente con quanto già indicato nella D.G.R. 18 – 1102 del 06.03.2020 che:
 1. la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Misura denominata: "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF)", per il triennio 2020-2022, è pari a € 10.112.750,00
 2. alla somma di € 10.112.750,00, si farà fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste rispettivamente alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (capitoli 138572-138574-138576, 128264-128266-128268) in considerazione

di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015, così come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

3. la suddetta dotazione potrà essere incrementata qualora, nell'arco del triennio, si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla rilevazione di ulteriori disponibilità nell'ambito della medesima Linea di Azione III.3b;

stabilire che il Beneficiario provveda a trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'istanza di finanziamento, redatta secondo quanto definito dal presente disciplinare (Allegato A) e gli allegati obbligatori ad esso riferiti, a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento, attraverso la procedura *DOQUI ACTA* al nodo responsabile Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

IL DIRIGENTE

(A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio)

Firmato digitalmente da Mario Gobello

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

ALLEGATO A

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”</i></p>
--	---

Disciplinare per l’attuazione della Misura

**“Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso
Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022”**

Codice: III.3b.4.1_PIF 2020-2022

*Approvato con Determina dirigenziale n. del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e
qualificazione del sistema produttivo del territorio*

INDICE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DEL DISCIPLINARE.....	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO E GESTIONE ATTUATIVA.....	3
3. RISORSE FINANZIARIE.....	4
4. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	4
5. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE.....	5
6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI.....	6
7. COSTI AMMISSIBILI.....	6
8. OPERAZIONI CHE GENERANO ENTRATE NETTE.....	6
9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	7
10. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....	8
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO.....	8
12. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	9
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	10
15. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE.....	12
16. CONTROLLI E VERIFICHE.....	12
16.1 Controllo delle rendicontazioni.....	12
16.2 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).....	13
17. PROROGHE O MODIFICHE AL PROGETTO.....	14
17.1 Proroghe.....	14
17.2 Modifiche e varianti.....	14
18. TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	16
19 ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	17
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	19
21. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	20
23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	23
24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	24
25. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	24
26. DISPOSIZIONI FINALI.....	24
27. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	24

1. OBIETTIVI E OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le prescrizioni, ivi comprese le indicazioni sull'ammissibilità e sulla modalità di rendicontazione delle spese cui deve attenersi il beneficiario nell'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF" (di seguito PIF) che la Giunta regionale ha individuato con deliberazione n. 18-1102 del 6/3/2020 e che trova finanziamento a valere sul POR FESR - Asse III – Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

L'obiettivo generale della misura, consiste nel favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali. In particolare mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale in otto filiere produttive piemontesi di eccellenza Automotive & Transportation, Aerospazio, Clean Tech & Green Building, Made in Piemonte (Tessile-Abbigliamento e Agroalimentare), Meccatronica, Salute e Benessere, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

L'operazione consiste nell'implementazione di Progetti Integrati per ognuna delle filiere sopraindicate volti a promuovere la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, incrementandone la possibilità di raggiungere e conquistare maggiori spazi di mercato.

Il presente Disciplinare si compone dei seguenti allegati:

Allegato 1 - Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi

Allegato 2 - Modello di domanda

Allegato 3 - Modello di domanda - Cronoprogramma e piano di spesa

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

2. SOGGETTO BENEFICIARIO E GESTIONE ATTUATIVA

La scheda di misura approvata con DGR n. 18-1102 del 6/3/2020 stabilisce che l'implementazione dell'operazione è demandata ad un soggetto beneficiario, che può avvalersi di un soggetto esecutore dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l'attuazione delle attività. Il beneficiario, conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, è individuato nel "Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata" della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al par 12. Il soggetto esecutore potrà essere individuato in Ceipiemonte s.c.p.a., soggetto "in house providing" della Regione Piemonte, operante nel settore dell'internazionalizzazione delle

imprese, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti in house, di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti per gli affidamenti diretti nei confronti di proprio ente strumentale e la valutazione di congruità economica dell'offerta e dei benefici per la collettività.

La struttura regionale che attua il presente disciplinare e definisce le modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al contributo del POR FESR 2014-20 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale. In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo, da ultimo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 11/10/2019, per l'attuazione del presente disciplinare si stabilisce che:

- il Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- il Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- il Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici (RdA) è il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema regionale.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva della misura, relativamente al ciclo triennale 2020-2022 di programmazione dei PIF è pari a Euro 10.112.750,00 a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse III, Azione III.3b.4.1. Tale dotazione potrà essere incrementata qualora, nell'arco del triennio, si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla rilevazione di ulteriori disponibilità nell'ambito della medesima Azione. Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi economie, gli importi potranno essere impiegati ad agevolare nuove operazioni.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili a finanziamento consistono in attività direttamente svolte dal beneficiario e nell'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione e gestione dei PIF e riconducibili alle due principali tipologie di azioni: 1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme; 2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica.

1) Azioni di animazione/sistema regionale nel suo insieme quali, ad esempio:

- Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc.;

- Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.

2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica quali, ad esempio:

- Percorsi individuali volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali, con attività di preparazione all'internazionalizzazione ;
- Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention ecc., anche con la predisposizione di materiali promozionali comuni;
- Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali;
- Assistenza continuativa individuale alle imprese, accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 punto 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente disciplinare si definisce operazione l'insieme degli interventi ammissibili riferiti al medesimo progetto.

5. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il cronogramma di sviluppo degli interventi di cui al presente disciplinare deve prevedere tempistiche coerenti rispetto ai limiti posti dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e consentire il raggiungimento dei target definiti dal POR FESR 2014-2020.

In ogni caso, la conclusione dell'intervento oggetto del presente disciplinare, con la messa in opera di tutti i servizi previsti, deve essere effettuata entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al par. 17 del presente Disciplinare.

6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico per l'operazione verrà erogato nella forma del fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili, a valere sul POR-FESR 2014-2020 e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009".

7. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario inerenti alle tipologie d'intervento di cui al par. 4; in particolare:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese direttamente sostenute dal beneficiario per lo svolgimento di trasferte direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

L'Allegato 1 al presente Disciplinare fornisce linee guida sull'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario ai sensi della D.D. 25 febbraio 2019, n. 67 – POR FESR 2014/2020 – Approvazione della Guida alla rendicontazione dei costi nell'ambito delle operazioni diverse dai "regimi di aiuto" e della Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR- FESR 2014/2020 aiuti alle imprese e a soggetti diversi da imprese (Versione agosto 2019) di cui alla D.D. 552 del 11 ottobre 2019.

8. OPERAZIONI CHE GENERANO ENTRATE NETTE

Nel caso di progetti che generano entrate nette è necessario assolvere alle disposizioni regolamentari competenti in materia nonché a quanto definito dall'AdG nelle Linee guida approvate, da ultimo, con Determinazione n. 42 del 5 febbraio 2019 (a cui si rimanda).

Nello specifico, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013 per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, con l'eccezione dei risparmi sui costi risultanti dall'attuazione di misure di efficienza energetica, sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Ove l'operazione generi un'entrata netta secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette attualizzate generate in uno specifico periodo di riferimento.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e attuazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi oggetto di agevolazione si possano configurare o meno come operazioni che generano entrate nette:

- *dopo il loro completamento*, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;
oppure

- *nel corso della loro attuazione*, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 61, sarà valutata in anticipo l'entità delle entrate nette attese e saranno detratte dalla spesa ammissibile in sede di concessione dell'agevolazione. Qualora sia obiettivamente impossibile valutarle ex ante, le entrate nette generate nei tre anni successivi al completamento dell'operazione (o entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del POR FESR, se precedente) saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione e comporteranno una decurtazione proporzionale all'agevolazione stessa.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 65 paragrafo 8, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

Ai fini della rilevazione delle entrate nette, al momento della presentazione della domanda di contributo, il beneficiario è tenuto a compilare la sezione "Check list Entrate Nette" presente nel modello di domanda.

Il beneficiario, nel rispetto delle "Linee guida per l'applicazione degli artt. 61 e 65 del Regolamento 1303/2013" approvate con Determinazione n. 42 del 5 febbraio 2019 (e considerate le modifiche alla definizione introdotte dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046) è tenuto a trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dall'operazione nelle modalità e secondo le tempistiche specificate.

9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Per gli interventi realizzati a valere sul presente disciplinare e fermo restando le disposizioni di cui al precedente paragrafo, il cumulo è consentito, nel rispetto di quanto indicato all'art. 65 comma 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, comunque, nel limite del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo di cui al presente disciplinare verrà ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

In fase di presentazione della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà dichiarare le eventuali altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di costo oggetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui le ulteriori agevolazioni dirette alla realizzazione del progetto siano ottenute in seguito alla presentazione della domanda e per tutta la durata di realizzazione, il beneficiario ne

dovrà dare comunicazione al RdC affinché valuti la necessità o meno di rideterminare l'importo del contributo.

10. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare non devono configurarsi né a livello del beneficiario né al livello dei soggetti esecutori quali aiuti di Stato ai sensi degli art. 107 e 108 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

A tal fine si richiamano, in particolare, le disposizioni previste dalla "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) (di seguito "la Comunicazione") e dalla prassi decisionale e giurisprudenziale unionale e nazionale.

Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare l'intervento, le procedure di selezione e i conseguenti contratti con gli esecutori in modo tale che le agevolazioni di cui al presente disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti", predisponendo, inoltre, apposita relazione in merito, evidenziando la coerenza con la normativa applicata e quella sintetizzata nel presente paragrafo.

A livello delle imprese aderenti, il contributo potrà essere concesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013) e s.m.i.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

La domanda di richiesta del contributo, redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Disciplinare (All. 2), deve essere compilata in ogni sua parte, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma DOQUI ACTA al nodo responsabile Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale, pena l'irricevibilità, a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

Tutti i documenti, compresa l'eventuale documentazione integrativa prodotta dal beneficiario, devono contenere tutte le informazioni utili a compiere l'attività istruttoria con riferimento ai criteri di cui al successivo punto 12.

12. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'istruttoria viene realizzata con riferimento a quanto previsto dal presente disciplinare e nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020",

predisposto in conformità all'art. 110 del Reg (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015 e s.m.i., per quanto concerne l'Azione III.3b.4.1 .

Trattandosi di una misura a titolarità regionale, nella definizione dei criteri da adottare per la selezione delle operazioni l'RdG si è avvalso della facoltà di una loro applicazione parziale¹.

L'attività di istruttoria consiste nella valutazione della domanda di contributo e del progetto allegato.

La selezione delle operazioni si realizza in due momenti:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto proposto a contributo;
- superata positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto proposto a contributo.

Le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità saranno svolte dal RdG.

Per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito, il medesimo Settore si avvarrà di una Commissione di valutazione composta da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento.

Nello specifico, l'istruttoria è diretta a verificare:

a) la ricevibilità della domanda:

CRITERI DI RICEVIBILITA'	
inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal disciplinare	si/no
completezza e regolarità della domanda	si/no

b) l'ammissibilità della domanda:

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	
presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare in capo al potenziale beneficiario	si/no
conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti del piano di progetto):	
1. tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare	si/no
2. cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del POR FESR 2014-2020	si/no
3. compatibilità del piano progetto con limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o europea	si/no
4. coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR FESR 2014-2020 (par. 2.A.9)	si/no

c) la valutazione tecnico/finanziaria:

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA	
idoneità tecnica del beneficiario	si/no
congruità e pertinenza dei costi	si/no

¹ Cfr. pag. 6 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020".

d) la valutazione di merito:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO	
validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità dell'operazione di contribuire all'apertura internazionale dell'economia regionale in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità (con particolare riferimento alla strategia S3) a prodotti e mercati target;	sì/no
validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità dell'operazione di contribuire alla creazione di reti di imprese e filiere produttive, nonché alla promozione di forme di cooperazione imprenditoriale nel tessuto produttivo e di creazione di offerta	sì/no

Per l'approvazione del progetto è necessario l'ottenimento di una valutazione positiva di tutti i criteri sopra elencati. L'attività di istruttoria viene conclusa entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Conclusa positivamente l'istruttoria della domanda di contributo e del Piano di progetto, l'RdG adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo, previa verifica delle entrate nette.

La messa a disposizione delle risorse avverrà attraverso impegni delegati, con l'indicazione dei capitoli di bilancio di riferimento, su richiesta del beneficiario al RdG in relazione ai singoli affidamenti e/o appalti, in conformità alle normative vigenti, ed in particolare al d.lgs. 118/2011 s.m.i. e al d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Tali richieste dovranno essere coerenti con il cronoprogramma di impegno e di spesa presentato all'atto di richiesta di contributo e con gli aggiornamenti che si renderanno necessari per la realizzazione degli interventi.

14. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR FESR.

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i e nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza il 12 giugno 2015 e s.m.i.

Fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al paragrafo 12, il beneficiario potrà avvalersi di organismi strumentali della Regione Piemonte, nei casi di affidamento secondo il presupposto *dell'in house providing*, nel rispetto di quanto disciplinato anche da successivi

documenti di riferimento sottoscritti con la Regione Piemonte e/o potrà attivare procedure per l'acquisizione di servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente.

In caso di affidamento in house, il beneficiario deve effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In caso di procedura aperta o ristretta, negoziata, e-procurement, il beneficiario deve predisporre i relativi documenti di gara utilizzando come criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa.

La tempistica di attuazione degli interventi deve rispettare le scadenze indicate nel "cronoprogramma di realizzazione" allegato alla domanda di contributo e può essere successivamente aggiornata e sottoposta al RdG.

Il beneficiario, entro 30 giorni dall'espletamento della procedura di affidamento di incarico/contratto, è tenuto a inserire nella piattaforma *Gestionale Finanziamenti*, la determinazione dirigenziale di affidamento, nonché le dichiarazioni e la documentazione indispensabili per la rideterminazione del quadro economico e correlativamente del contributo a carico del POR. Tale inserimento dovrà contenere inoltre:

- copia completa degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica adottata e dei contratti stipulati per la realizzazione degli interventi;
- cronoprogrammi aggiornati di realizzazione dell'intervento e di spesa;
- relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato, di cui al paragrafo 10.

Tutti gli interventi devono essere conclusi entro il termine ultimo indicato al paragrafo 5.

Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla messa in opera dell'intervento stesso, che lo rendano funzionale e fruibile.

A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 60 giorni, a trasmettere al RdC, copia completa della documentazione di cui al paragrafo successivo.

15. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), di cui all'allegato 1 al presente disciplinare "**Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi al presente disciplinare**", devono essere

caricate sulla piattaforma Gestionale Finanziamenti presente al seguente link:
<http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario deve presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale almeno entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

16. CONTROLLI E VERIFICHE

16.1 Controllo delle rendicontazioni

Il RdC esamina la rendicontazione in itinere e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

- a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici (cfr. paragrafo 16.2), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo. Il predetto termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Qualora, a seguito dei controlli, fosse riconosciuta la non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, l'Autorità di Gestione del POR FESR potrà richiedere una reintegrazione finanziaria delle risorse da parte del beneficiario sui capitoli di riferimento della misura.

16.2 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Il Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale" effettua controlli di primo livello in materia di contratti pubblici, comprensivi anche della verifica sulla non sussistenza degli aiuti di Stato di cui al par 10.

Tali controlli riguardano sia la fase di affidamento che quella di esecuzione finale del contratto di affidamento e potranno prevedere, oltre all'esame della documentazione prodotta, l'effettuazione di controllo in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame delle rendicontazioni delle spese. L'esito positivo dei controlli in materia di contratti pubblici è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC).

17. PROROGHE O MODIFICHE AL PROGETTO

17.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali, il beneficiario può richiedere al RdG proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione.

A tal fine, il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al "termine di fine lavori" previsto dal cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il RdG autorizza o non autorizza la proroga entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC, in coerenza con i limiti posti dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013.

In ogni caso il termine ultimo di realizzazione del progetto comprensivo di eventuali proroghe non potrà superare il 30/4/2023.

17.2 Modifiche e varianti

Tutte le variazioni al progetto ammesso al finanziamento dovranno essere obbligatoriamente comunicate, attraverso formale e motivata richiesta di variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, al RdG al fine di verificarne la coerenza e la congruenza con il progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria in termini di:

- obiettivi;
- finalità e caratteristiche del progetto;
- disposizioni previste dal presente disciplinare e dal POR.

Tale comunicazione dovrà aver luogo comunque prima di dar corso alla realizzazione della modifica/variante, pena la sospensione e/o riduzione/revoca del contributo.

La comunicazione di modifica/variante dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti:

- richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta;
- copia della documentazione relativa alla modifica/variante;
- raffronto quadro economico dell'intervento approvato e nuovo quadro economico a seguito di modifica/variante;
- per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016, richiesta con la documentazione relativa (atto del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.). Per ogni ulteriore specificazione si rimanda a quanto indicato nella Guida di cui alla D.D. 67 del 25 febbraio 2019.

In generale, potranno essere ammesse eventuali modifiche/varianti al progetto originariamente ammesso a contributo, purché:

- non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del POR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

La Direzione Competitività del Sistema regionale si riserva la facoltà di:

- sospendere e/o revocare i finanziamenti concessi, in caso di accertate significative difformità o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell'investimento, purché afferenti ad un lotto funzionale.

In entrambi i casi, si procederà al recupero delle eventuali somme erogate al beneficiario.

La Commissione di valutazione verifica la coerenza e la congruenza della modifica/variante con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto approvato.

Il RdA effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione di valutazione e del positivo esito dei controlli effettuati dal RdA, il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., entro 30 giorni successivi alla richiesta e ne informa il RdC.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione di spesa.

Nel caso in cui le modifiche/varianti non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, alla revoca parziale/totale del contributo concesso.

18. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella sottostante sono riepilogate le attività del procedimento, il soggetto che le ha in carico e le scadenze:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
Presentazione della domanda e suoi allegati obbligatori attraverso la procedura <i>DOQUI ACTA</i>	beneficiario	dalle ore 09.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR
Valutazione della domanda, concessione del contributo e comunicazione dell'esito al beneficiario	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	entro 60 giorni dalla presentazione della domanda

Richiesta di impegno delegato	beneficiario	15 giorni prima dell'affidamento dei singoli interventi
Inserimento del provvedimento e della documentazione di affidamento del progetto nella piattaforma <i>Gestionale Finanziamenti</i>	beneficiario	entro 30 giorni dal provvedimento di affidamento
Controllo relativo alla fase di individuazione del soggetto esecutore dell'intervento ammesso a finanziamento	Settore Monitoraggio, valutazione e controlli	entro la validazione della spesa intermedia e può intervenire in momenti diversi, anche prima della presentazione della rendicontazione intermedia da parte del beneficiario
Presentazione delle rendicontazioni in itinere della spesa	beneficiario	in un arco temporale che consenta il rispetto degli avanzamenti di spesa secondo quanto indicato al par. 15, entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno
Esame delle rendicontazioni della spesa e validazione degli importi rendicontati con comunicazione dell'esito dei controlli al beneficiario	settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione	entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, previo esito dei controlli da parte del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli
Presentazione della rendicontazione finale delle spese e della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti	beneficiario	entro 60 giorni dall'ultimazione degli interventi
Controllo della fase di esecuzione del contratto ivi compresa la fase di esecuzione finale	settore regionale Monitoraggio, valutazione e controlli	entro la validazione della rendicontazione finale
Esame della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati e rideterminazione del contributo riconoscibile	settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione	entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale e previo esito positivo dei controlli sulla fase di esecuzione finale del contratto
Chiusura del progetto	settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	entro 60 giorni dall'esame della rendicontazione finale

19. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connesse. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, compiere controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che in seguito al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e la mette a disposizione degli organi suddetti.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, riguardo ai progetti cofinanziati.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello) e a quello in materia di contratti pubblici, Regione Piemonte potrà effettuare controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renderà disponibile ai controlli in loco o non produrrà i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti d'ammissibilità riguardante il beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare al RdG i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e in conformità a quanto riportato paragrafo par. 3 e 4 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i";

- a rispondere alle indagini che saranno avviate in merito al livello d'innovazione realizzata e ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine saranno predisposte rilevazioni a hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i" da:

- il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del sistema regionale, in qualità di Responsabile di Controllo;
- il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli della Direzione Competitività del sistema regionale, limitatamente alle procedure ad evidenza pubblica.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma

tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario conserva la documentazione, in base alla normativa europea e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

21. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'operazione, il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento, che assumerà gli opportuni provvedimenti.

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'operazione anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il finanziamento agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al par. 16, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti/irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione a finanziamento, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, gli amministratori ed i rappresentanti legali dei soggetti beneficiari, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente disciplinare nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema regionale" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del POR FESR 2014-2020).

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013 e s.m.i.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema regionale" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema regionale" (Responsabile dei controlli);
- Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR della Regione Piemonte. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit - Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale ed Autorità di Certificazione - Settore "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- soggetti incaricati dell'attività di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE). In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando, per operazioni inferiori ai 500.000 euro di sostegno pubblico, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; iii) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro. Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finan-

ziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o il cartellone indicano il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e la rendicontazione della spesa, il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di I livello in materia di contratti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli” della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

25. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare la Direzione competitività del sistema regionale della Regione Piemonte, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail **qualificazioneviluppo@regione.piemonte.it**, indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni sulla misura PIF".

26. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo paragrafo 27.

27. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche

- concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento delegato n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

- Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” e s.m.i.
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea” (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016)

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020”.

Atti normativi e amministrativi regionali:

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del P.O.R.FSE e del P.O.R.FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

- D.G.R. n. 23-4231 del 21 novembre 2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014;
- Strategia per la Specializzazione intelligente del Piemonte, presentata contestualmente al POR FESR e inviata alla Commissione Europea mediante il sistema SFC 2014 il 01.02.2016 disponibile in: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/s3-strategia-specializzazione-intelligente>;
- D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 “Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”.
- D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 “Modifica alla DGR n. 1–3120 dell’11 aprile 2016 - “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-8411 del 15/2/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019) che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- Determinazione dirigenziale n. 67 del 25 febbraio 2019 – POR FESR 2014/2020 – Approvazione della Guida alla rendicontazione dei costi nell’ambito delle operazioni diverse dai “regimi di aiuto”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 18-1102 del 6/3/2020 “ POR FESR 2014-2020 Asse III.3b.4.1. Approvazione scheda tecnica di misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) annualità 2020-2022””

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”</i></p>
--	---

**Allegato 1 al Disciplinare per l’attuazione della Misura:
“Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio
attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022”
(scheda di misura approvata con DGR 18-1102 del 6/3/2020)**

Linee guida sull’ammissibilità e rendicontazione dei costi

Approvato con Determina dirigenziale n. _____ del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

INDICAZIONI GENERALI

Il presente documento disciplina l'ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario (Regione Piemonte - Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata) nel rispetto della *Guida alla rendicontazione dei costi nell'ambito delle operazioni diverse dai "regimi di aiuto" POR – FESR 2014/2020* di cui alla D.D. 25 febbraio 2019, n. 67 e, laddove pertinente, della *Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR-FESR 2014/2020 aiuti alle imprese e a soggetti diversi da imprese* (Versione agosto 2019) di cui alla D.D. 552 del 11 ottobre 2019, alle quali si rimanda per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE:

Il Beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione richiesta nelle tempistiche previste dal disciplinare "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022".

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Gestionale Finanziamenti. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibile; (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività; (iv) effettivamente sostenuta dal beneficiario, comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta.

Con riferimento al rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013, non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che l'istanza di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario.

Nel caso di attività che si configurano come aiuti di Stato per i destinatari finali (le PMI), il Beneficiario concede ad essi il contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e assicura il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento stesso, nonché delle disposizioni nazionali inerenti al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Rispetto del principio della contabilità separata

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma FESR, ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

Annullamento dei documenti di spesa

Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, dovranno essere annullati come segue:

- ove nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami la dicitura indicata nel disciplinare. Qualora si preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori;
- ove nativamente digitali, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la codifica indicata nel disciplinare.

Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta quindi non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile (ossia nel caso di indetraibilità) e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato).

L'importo deve corrispondere alla relativa reversale d'incasso.

In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24 é necessario allegare al siffatto modello F24, un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al POR FESR a contributo e la relativa quietanza.

Le modalità sopra esposte sono applicabili anche alle ipotesi di ritenute d'acconto. In occasione della prima rendicontazione delle spese il beneficiario che non detrae l'IVA o che la detrae in quota parte é tenuto ad allegare alla dichiarazione di spesa la dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto beneficiario. Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per il beneficiario.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI COSTO

Ai sensi del par. 7 del Disciplinare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese sostenute dal beneficiario:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese per lo svolgimento di trasferte direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

Nel prosieguo sono dettagliate le voci di costo connesse a tali tipologie di spese, precisando che l'effettiva ammissibilità è subordinata alla coerenza con la domanda presentata dal Beneficiario e il relativo quadro economico.

COSTI DEL PERSONALE

Per quanto riguarda i costi del personale eventualmente sostenuti dal **Beneficiario**, essi sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente ed eventuali contratti di lavoro autonomo parasubordinato.

Il costo del personale deve essere calcolato a costi reali e si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Costo del lavoro: Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi,

della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

Con riferimento alla singola unità di personale:

- l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore a un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua;
- l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Con riferimento all'IRAP essa è ammissibile come componente di costo:

- quando riguardi amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis), come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- a condizione che la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Tempo produttivo: il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

c) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;

d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/persona.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Riepilogo della documentazione giustificativa delle spese di Personale sostenute dal Beneficiario:

Tipologia Spese di Personale (a costi reali)	Documentazione giustificativa
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Copia del Contratto e/o lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/persona)
	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi - Per il dipendente impiegato a tempo parziale nel progetto, copia dei time sheets a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto
	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei cedolini
	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione attestante il pagamento dei compensi spettanti, compresi contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali

SPESE DI VIAGGIO/TRASFERTA

I costi ammissibili comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti all'operazione e tutti gli eventi ad essa collegati sia in Italia che all'estero.

Tali spese possono comprendere:

- trasporto;
- vitto e alloggio;
- indennità di trasferta, qualora previste;
- altre spese direttamente connesse (es. visti).

Per quanto riguarda le spese di viaggio/trasferta, vale la disciplina regionale vigente in materia di trasferte, con riferimento alle procedure da seguire e alle regole di ammissibilità.

Riepilogo della documentazione giustificativa delle spese sostenute

Tipologia	Documentazione giustificativa
Trasferte	- Programma della manifestazione/convocazione, ordini del giorno, verbali e ogni altra documentazione che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	- Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità della missione
	- Copia delle autorizzazioni allo svolgimento della missione
	- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
	- Copia del mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/ o tesoriere o contabile bancaria

SERVIZI E CONSULENZE

Sono consentite le acquisizioni di servizi e consulenze, strumentali alla gestione e realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sono comprese in questa categoria anche le spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario con riferimento all'affidamento *in house providing*.

Riepilogo della documentazione giustificativa delle spese sostenute

Tipologia	Documentazione giustificativa
Servizi e Consulenze	- Copia della documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.lgs 50/2016 e/o altra normativa applicabile (es. Dlgs 165/2001)
	- Copia del Contratto/Convenzione stipulato con l'erogatore del servizio e/o con il consulente
	- Copia della Fattura/parcella o altri documenti di equivalente valore probatorio
	- Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.
	- Copia delle Ricevute di versamento della ritenuta di acconto (se prevista)
	- Report sulle attività svolte dal consulente (se trattasi di consulenza)

Riepilogo della documentazione giustificativa degli Affidamenti in house

L'elencazione di seguito riportata non ha carattere di esaustività ma ha l'obiettivo di fornire indicazioni circa la documentazione minima che si ritiene essere necessaria ai fini dell'espletamento del controllo sulle procedure di affidamento in house.

AFFIDAMENTI IN HOUSE (ARTT. 5 E 192 DEL D.LGS.50 /2016 E ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 175/2016)	
Presupposti giuridici	<ul style="list-style-type: none"> per gli affidamenti effettuati a partire dal 15/01/2018, documentazione attestante l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società in house" oppure, se non è ancora presente l'esito della domanda presentata indicazione del protocollo ANAC attestante l'avvenuta trasmissione della domanda di iscrizione all'Elenco. per gli affidamenti precedenti all'attivazione dell'elenco (15/01/2018) o per quelli successivi a tale data per i quali non è ancora intervenuta la decisione dell'ANAC sulla domanda di iscrizione all'elenco, comprova del requisito del controllo analogo e delle condizioni di cui all'art. 5 del d.lgs. 50/2016 e degli articoli 4 e 16 del d.lgs. 175/2016 attraverso la produzione dei seguenti documenti: o legge istitutiva o atto costitutivo/statuto o eventuali patti parasociali o atto di affidamento o convenzione/contratto o bilanci dell'ente o provvedimenti che disciplinano i controlli previsti tra controllante/i e controllato o ogni altro documento ritenuto utile
Condizioni previste per l'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione della congruità economica dell'affidamento e le ragioni di interesse pubblico in attuazione dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 offerta/progetto presentato dall'ente affidatario o altro documento descrittivo del servizio oggetto di affidamento atto di affidamento convenzione/contratto bilanci dell'ente o indicazione del link presso cui reperirli in visione ogni altro documento utile
Obblighi di pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> comprova del rispetto degli obblighi di pubblicità di tutti gli atti connessi all'affidamento in house sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data (art. 192, comma 3, del d.lgs. 50/2016)
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> relazione di avanzamento delle attività previste predisposta dall'ente affidatario (se presente) comprova del rispetto delle obbligazioni contrattuali documentazione riguardante eventuali modifiche rispetto alle condizioni contrattuali iniziali eventuale applicazione di penali documentazione comprovante il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità derivanti dall'utilizzo del POR FESR comprova dei controlli effettuati in fase di esecuzione in relazione

	<p>agli stati di avanzamento prodotti (documentazione inerente alle verifiche effettuate)</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentazione riguardante eventuali segnalazioni/reclami ecc. e le misure adottate dal committente per porne rimedio • certificato di collaudo o certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione o altra documentazione predisposta a conclusione delle attività previste
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia della Fattura/parcella o altri documenti di equivalente valore probatorio
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.

E' fatta salva la possibilità da parte degli uffici preposti di richiedere eventuale ulteriore documentazione che risultasse necessaria al fine di espletare tutti i controlli previsti.

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"</i></p>
--	---

**Allegato 2 al Disciplinare per l’attuazione della Misura:
"Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio
attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022"**

(scheda di misura approvata con DGR 18-1102 del 6/3/2020)

Modello di domanda di contributo

Approvato con Determina dirigenziale n. _____ del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite la piattaforma DOQUI ACTA insieme a tutti gli allegati obbligatori, dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____

Domiciliato/a ai fini della presente domanda di agevolazione in _____ Provincia

Città _____) CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura

e a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. SOGGETTO BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica (Tabella n. 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014)

Codice _____ Descrizione _____

A.2 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.3 Sedi (dove sono reperibili i documenti relativi al progetto)

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.4 Delegato alla firma

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Domiciliato/a ai fini della presente domanda di agevolazione

Città _____ Provincia _____ CAP _____ Indirizzo
_____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.5 Persona/e autorizzata/e ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Titolo e descrizione

(descrizione sintetica del progetto, degli obiettivi generali, della coerenza con quelli prefissati dal Disciplinare al par. 12 lettera b) , degli interventi/attività e delle modalità di realizzazione, degli attori coinvolti nell'attuazione e dei destinatari principali)
(max 3.000 caratteri)

B.2 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili

(descrivere sinteticamente gli elementi a garanzia dell'idoneità tecnica del beneficiario di cui al Disciplinare al par. 12 lettera c.)
(max 3.000 caratteri)

B.3 Metodologie utilizzate e struttura dell'intervento

(in particolare in riferimento ai criteri di cui al Disciplinare par. 12 lettera d)
(max 3.000 caratteri)

B.4 Tipologia del progetto

(indicare la natura del progetto, opera pubblica o servizio/ fornitura)
(max 3.000 caratteri)

B.5 Categorie di intervento

(Descrivere la coerenza con il settore di intervento “066 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI” indicato nella scheda di misura approvata con DGR 18-1102 del 6 marzo 2020)
(max 3.000 caratteri)

B.6 Area interessata dal progetto

(max 3.000 caratteri)

B.7 Livello di progettazione

Atto (tipo, numero e data) con cui è stato approvato il progetto	Livello progettuale

B.8 Rapporto con altri interventi a finanziamento pubblico (comunitario, statale, regionale e locale)

Interventi pregressi	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dall'integrazione/completamento

Interventi in corso e/o programmati sinergici	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dalle sinergie

B.9 Sostenibilità finanziaria ed effetti economici generati dal progetto
(max 3.000 caratteri)

B.10 Realizzazioni attese (output)

(elencare gli elementi a garanzia del soddisfacimento dei criteri di cui al Disciplinare al par. 12. lettera d) (max 3.000 caratteri)



ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Elenco documenti allegati

- a) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL SOGGETTO DELEGATO FIRMATARIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO;
- b) DOCUMENTO DI DELEGA DEL SOGGETTO DELEGATO;
- c) PIANO DI PROGETTO; (Obiettivi, attività, target ecc) max. 2 pagine;
- d) CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (in mesi) E RELATIVO PIANO DI SPESA (in annualità);

CHECK-LIST ENTRATE NETTE

da compilare da parte del beneficiario relativamente al progetto per il quale è richiesto il sostegno (art. 61 e 65 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i)

L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate? In caso di risposta positiva, si ritiene che l'intervento debba generare i correlati flussi finanziari di entrate nette (realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi)?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- parcheggi a pagamento			
- somministrazione di acqua			
- trasporto pubblico			
- gestione rifiuti			
- altro			
- sale per convegni/sale polifunzionali		Locazione di terreni e immobili	
- edifici di pregio per banchetti e/o eventi			
- aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli			
- altro			
- scuole		Pagamenti per servizi	
- asili nido			
- piscine			
- impianti sportivi			
- musei			
- teatri			
- mense			
- strutture sanitarie			
- altro			

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del disciplinare in oggetto alla presente domanda e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che per le medesime spese proposte a finanziamento alla presente domanda l'Ente proponente non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure:
 - che ha presentato domanda per poter accedere alle seguenti agevolazioni _____;
 - che ha ricevuto le seguenti agevolazioni _____;
3. che l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
4. che, con riferimento agli artt. 61 e 65 del Regolamento UE n. 1303/2013:
 - il progetto NON rientra nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
 - il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
 - il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" e GENERA entrate nette;
5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;
6. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel paragrafo 22 del disciplinare;
7. di aver preso visione delle regole di compilazione e trasmissione della domanda.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento e nei relativi allegati, sia essa tecnica, economica o anagrafica;
2. caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> il rendiconto delle spese sostenute;
3. rispettare la normativa sugli aiuti di Stato e predisporre l'apposita relazione di cui al paragrafo 10 del disciplinare;
4. ottemperare agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità sul sostegno fornito dal POR FESR ai sensi dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/13;
5. conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti al paragrafo 20 del disciplinare;
6. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e/o ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione Piemonte, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea.

Data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”</i></p>
--	---

**Allegato 3 al Disciplinare per l’attuazione della Misura
“Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio
attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022”
(scheda di misura approvata con DGR 18-1102 del 6/3/2020)**

Modello di domanda di contributo

- 1. Cronoprogramma di realizzazione dell’intervento**
- 2. Piano di spesa**

Approvato con Determina dirigenziale n. _____ del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite la piattaforma DOQUI ACTA insieme al modello di domanda di contributo_III.3b.4.1_PIF 2020-2022

1. Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto (espressa in mesi)

Cronoprogramma delle attività

(elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Tipo attività	Descrizione attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	

Tipo attività	Descrizione attività	19	20	21	22	23	24

2. Piano di spesa

(elencare il quadro generale delle spese riferito al progetto nel suo complesso)

Voce di spesa	Importo (Euro)
Personale	
Trasferte	
Spese per beni e servizi utilizzati per lo svolgimento del progetto	
Altro (specificare)	
Totale	

AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Importo richiesto: _____

Cronoprogramma di impegno e di spesa

Descrizione	Impegno (SI/NO)	Euro	Spesa (SI/NO)	Euro
ANNO I – SEM I				
ANNO I - SEM II				
ANNO II – SEM I				
ANNO II – SEM II				

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”</i></p>
--	---

Allegato 4 al Disciplinare per l’attuazione della Misura
“Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio
attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2020-2022”
(scheda di misura approvata con DGR 18-1102 del 6/3/2020)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445) e s.m.i. esente da bollo ai sensi dell’art. 37
D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Approvato con Determina dirigenziale n. _____ del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite la piattaforma DOQUI ACTA insieme al modello di domanda di contributo_III.3b.4.1_PIF 2020-2022

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del
sistema produttivo del territorio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
e s.m.i. esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R.
445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

(cognome enome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente

nato/a a () il (prov.) (data)
(luogo)

Domiciliato/a ai fini della presente domanda () in

(luogo) (prov.)
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del
D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un
timbro recante la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR 2014-2020"

che data l'origine elettronica¹delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in
condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal
medesimo non detenute;

che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n.
del non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per
ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Numero documento	Data documento	Descrizione	Fornitore	Importo del documento	Quota a valere sul POR-FESR 2014-2020